

Italia Oggi del 29.01.2010

***I giovani avvocati dell'Aiga chiedono in una nota «maggiore coerenza» al governo per modernizzare la giustizia. Perplessità vengono espresse sul rimedio individuato dal governo per contenere questi tempi, cioè il processo breve, che «non appare il mezzo più efficace anche per una serie di effetti collaterali tutt'altro che trascurabili». Anche per quanto riguarda la copertura di alcune sedi giudiziarie, «non convincono del tutto i rimedi messi in campo dal governo e meglio sarebbe un reclutamento straordinario di quei mille magistrati che mancano all'appello». Infine l'Aiga confida che il guardasigilli «voglia anche tenere fermo l'impegno assunto con l'Avvocatura e voglia fare valere tutto il suo peso politico ed istituzionale affinché la riforma dell'ordinamento forense tagli il traguardo entro quest'anno».***